

KIRILL PETRENKO SCIOSTAKOVIC S I N F O N I A LENINGRADO

Sabato 6 ore 18
lunedì 8 ore 21
martedì 9 ore 19.30
Sala Santa Cecilia

**Orchestra e Coro
dell'Accademia
di Santa Cecilia**

Kirill Petrenko
direttore

Stravinskij
Sinfonia di Salmi

Sciostakovic
Sinfonia n. 7
Leningrado

In collaborazione con

25 ROMAEUROPA
FESTIVAL 2010
ROMAEUROPA.NET

regista, nel 1989 – in cui avrebbe ricostruito quei 900 terribili giorni, e per il quale Gorbaciov gli aveva già garantito la disponibilità dell'Armata Rossa... Ma prima del gigantesco, vivido affresco musicale della **Leningrado**, il concerto diretto da **Kirill Petrenko** comprende un'altra grande partitura russa per coro e orchestra, densa di una spiritualità che sa insieme di antico e moderno: la **Sinfonia di Salmi** di **Igor Stravinskij**.

La **Sinfonia di Leningrado** consacrò nel mondo intero la fama di **Dmitrij Sciostakovic**, che la compose durante il tragico assedio nazista della città, nel 1941. La partitura, microfilmata, arrivò da Mosca in Inghilterra e poi in America, dove Toscanini, Stokowski e Mitropoulos fecero a gara per eseguirla già l'anno seguente, e in breve tempo divenne il simbolo delle forze della libertà e della ragione in contrasto con la violenza irrazionale, un messaggio universale di giustizia e di pace in quei cupi tempi di guerra. Sergio Leone avrebbe voluto usarla come colonna sonora per il suo colossale progetto cinematografico – poi sfumato alla morte del

RISING STAR

Kirill Petrenko

Nato nella cuore della Siberia, è diventato rapidamente la più concreta e sensazionale promessa tra i direttori d'orchestra sotto i 40 anni, che compirà nel 2012. Fresco di nomina per la successione a Kent Nagano sul podio dell'Opera di Stato Bavarese a partire dalla stagione 2013/14, nel 2013 dirigerà l'Anello del Nibelungo al Festival wagneriano di Bayreuth.



La Battaglia di Leningrado

Dall'8 settembre 1941 al 27 gennaio 1944, Leningrado (oggi

San Pietroburgo) fu oggetto di un estenuante assedio da parte delle truppe naziste. Il numero delle vittime, sfinite dalla fame e dall'indigenza, fu stimato intorno a 1 milione e 250mila.

MEDIA SPONSOR

ZERO
WWW.ZERO.EU

Venerdì 12
Sala Sinopoli ore 20.30

Ensemble Matheus

Jean-Christophe Spinosi *direttore e violino*
Marie-Nicole Lemieux *mezzosoprano*
Laurence Paugam *violino*
Alexis Possenko *flauto*

Musiche di Vivaldi e Telemann



Marco Sauro

VIVALDI FURIOSO

E' da un po' che ha allargato, con meritato successo, il repertorio a Mozart e a Rossini, ma il grande amore di **Jean-Christophe Spinosi**, il violinista e direttore francese fondatore nel 1991 del *Quartetto Matheus* poi rimpolpatosi nell'attuale **Ensemble Matheus**, è sempre stato la Musica Barocca, con un'attenzione speciale al nostro **Antonio Vivaldi**, celeberrimo per i suoi circa 600 concerti strumentali (comprese le *Quattro Stagioni*), ma anche autore di straordinarie Opere teatrali. Il programma della serata, occupato al novanta per cento dalle musiche del "Prete Rosso", è un'antologia che alterna concerti per strumenti solisti come il violino o il flauto, a brani tratti da tre dei numerosi titoli (fra tutti spicca il più celebre, **Orlando Furioso**) composti da Vivaldi per la scena lirica, dove si divertiva ad impegnare i solisti vocali con gli stessi pirotecnici virtuosismi confezionati, nei concerti, per gli strumenti ad arco o a fiato... In chiusura, e a dimostrazione di come l'italianità di Vivaldi avesse varcato i confini per arrivare a colorare e insaporire di Mediterraneo la musica d'oltralpe, un **Concerto per due flauti e archi** del suo contemporaneo Georg Philipp Telemann.

Jean-Christophe Spinosi



© Denis Rouvre

Marie-Nicole Lemieux

Quartetto Artemis

Integrale dei Quartetti di Beethoven

NOVEMBRE**Mercoledì 17**

Sala Sinopoli ore 20.30

Quartetto op. 18 n. 6
 Quartetto op. 18 n. 3
 Quartetto op. 130
 Grande Fuga op. 133

Venerdì 19

Sala Sinopoli ore 20.30

Quartetto op. 18 n. 4
 Quartetto op. 135
 Quartetto op. 59 n. 1
 "Razumovsky"

DICEMBRE**Mercoledì 8**

Sala Sinopoli ore 20.30

Quartetto op. 18 n. 5 e n. 2
 Quartetto op. 59 n. 2
 "Razumovsky"

Venerdì 10

Sala Sinopoli ore 20.30

Quartetto op. 74 "delle arpe"
 Quartetto op. 131



Se con le *9 Sinfonie* e con le *32 Sonate* per pianoforte **Beethoven** ci ha regalato un ideale percorso verso la perfezione raccontandoci tuttavia (particolarmente nelle *Sonate*) anche qualcosa di sé, con i 17 Quartetti per archi è partito da un modello di grazia neoclassica per spingersi là dove la sordità totale gli rivelò la purezza più astratta della Musica. Ritorna il **Quartetto Artemis** per proseguire l'esecuzione integrale (la concluderà con altre due serate a dicembre) del corpus beethoveniano per la formazione strumentale più rigorosa, concentrata e affascinante. In queste due tappe di novembre ascolteremo tre dei sei gioielli **Op.18**, giovanili ma già affrancati da Haydn (che il Quartetto per archi lo aveva inventato), il primo del trittico "Razumovsky" **Op.59**, dove con audace spregiudicatezza Beethoven si permette di giocare a scardinare la Musica per evidenziarne l'assoluta libertà espressiva, e tre delle sei grandi "tappe terminali" dell'ultimo gruppo, compreso l'estremo **Op.135**, che in barba alla monumentale complessità della **Grande Fuga Op.133**, si congela bruscamente con una pizzicata canzoncina per bambini, quasi a ricondurre il senso di tutta la Musica ad una primigenia, infantile semplicità.

BEETHOVEN ARTEMIS QUARTETTO

GERGIEV MAHLER 5

Con la **Quinta Sinfonia**, Gustav Mahler inaugura un trittico squisitamente sinfonico al centro del suo viaggio in dieci tappe (l'ultima rimase incompiuta) dentro la Sinfonia Tedesca, tenendo ovviamente conto di quanto era accaduto nella Musica con la rivoluzione wagneriana del Tristano. Anche nella *Sesta* e nella *Settima Sinfonia*, infatti, non utilizzerà le voci umane di solisti e coro, quasi come per rivendicare alla pura "Sinfonia" una qualità superiore di pianeta a sé, capace di esprimere pienamente una concezione del mondo o un credo filosofico, come le Sinfonie di Beethoven, di Schumann o di Brahms. La **Quinta**, anzi, ha uno spirito più "beethoveniano" delle altre sue nove sorelle, attraversata com'è da un faustiano senso tragico dell'epopea terrena dell'Eroe, lo stesso di cui Beethoven piangeva la morte con la *Marcia Funebre* dell'*Eroica*, o esaltava il trionfo sull'avverso destino nella *Quinta Sinfonia*. Marcia Funebre e Finale trionfale compaiono anche nel tempestoso scenario sentimentale della **Quinta**, insieme al malinconico struggimento del famosissimo *Adagietto* (colonna sonora di *Morte a Venezia*, il film "mahleriano" di Luchino Visconti), o all'irriverente e volutamente triviale danza ternaria dello *Scherzo* centrale. Tutto pane per i denti, o meglio per la bacchetta di uno dei più grandi direttori d'orchestra del mondo: Valery Gergiev.

Sabato 13 ore 18
domenica 14 ore 18
lunedì 15 ore 21
Sala Santa Cecilia

**Orchestra
dell'Accademia
di Santa Cecilia
Valery Gergiev
direttore**

Mahler
Sinfonia n. 5

**MAHLER
1860-2010**



1911-2011

LE SINFONIE

11, 13, 14 DICEMBRE
Sinfonia n. 4
Andris Nelsons direttore

2011
8, 10, 11 GENNAIO
Sinfonia n. 6 "Tragica"
Antonio Pappano direttore

12, 14, 15 MARZO
Sinfonia n. 1
Antonio Pappano direttore

2, 4, 5 APRILE
Sinfonia n. 9
Antonio Pappano direttore

22, 23, 24 OTTOBRE
Sinfonia n. 8 "dei Mille"
Antonio Pappano direttore

12, 14, 15 NOVEMBRE
Sinfonia n. 7
Valery Gergiev direttore

SPONSOR UFFICIALE



Sabato 20 ore 18
lunedì 22 ore 21
martedì 23 ore 19.30
 Sala Santa Cecilia

**Orchestra
 dell'Accademia
 di Santa Cecilia**

Antonio Pappano
 direttore

Maurizio Pollini
 pianoforte

Schumann
 Manfred: Ouverture
 Concerto per pianoforte
 Sinfonia n. 4

SPONSOR UFFICIALE

Posteitaliane

PAPPANO POLLINI MAGGIO

Attenti a quei due. Già, perché se a salire sul palco dell'Auditorium sono due personalità musicali così potenti come **Maurizio Pollini** e **Antonio Pappano**, altissimo è il rischio di una incontenibile esplosione di passione, intelligenza e bellezza, tale da portarsi poi a casa il ricordo di una delle più indimenticabili serate della propria vita. Con la complicità dell'esasperato romanticismo di **Robert Schumann**, e del suo **Concerto per pianoforte e orchestra**, tra i più amati ed eseguiti al mondo, il

rischio può diventare addirittura una garanzia. Di Schumann sono anche gli altri brani di questo concerto monografico a lui interamente dedicato nel bicentenario della nascita: l'**Ouverture** dalle musiche di scena per il **Manfred** di Byron, e la compatta, irruenta, magnifica **Quarta Sinfonia**, composta in realtà per seconda, ma più volte rimaneggiata e finalmente pubblicata ed eseguita dopo l'enorme successo della *Terza Sinfonia*, detta "Renana".

POLLINI PIANO SOLO

Domenica 28 novembre
 Sala Santa Cecilia ore 18

Maurizio Pollini
 pianoforte

Bach
 Il clavicembalo ben temperato:
 libro I

Venerdì 3 dicembre
 Sala Santa Cecilia ore 20.30

Maurizio Pollini
 pianoforte

Beethoven
 Sonata n. 30 op. 109
 Sonata n. 31 op. 110
 Sonata n. 32 op. 111

Fu lo stesso Robert Schumann a scrivere, sul frontespizio del suo Album per la Gioventù dedicato ai giovani pianisti "fate del *Clavicembalo ben temperato* il vostro pane quotidiano", non solo per tenere sapientemente in esercizio le dita, ma per educare il cervello e il cuore a pervenire, attraverso le architetture e le geometrie di una musica così rigorosa e insieme così ricca di invenzione e di fantasia, ad una nobiltà e ad un'intelligenza d'interprete riservata a pochi grandi. Pochi grandi, come **Maurizio Pollini**, che in 50 anni di carriera artistica, nell'avvicinarsi alla Musica e ai grandi autori per il pianoforte ha sempre messo avanti l'intelligenza e subito dopo il cuore. Interprete ideale, quindi, per **Bach** e per i 24 Preludi e fughe del **Primo Libro del Clavicembalo ben temperato**, ovvero "ben accordato", tanto da far risaltare le caratteristiche di ogni diversa tonalità, in chiave maggiore e in chiave minore. E' "musica pura", quella di Bach e, pur composta per il clavicembalo, è un monumentale inno alla tastiera, che nelle mani di Pollini risulterà, semplicemente e rigorosamente, un inno alla Musica.



SCHUMANN



SPONSOR TECNICO



ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA

SPONSOR UFFICIALE
DEL TOUR



SPONSOR

Alitalia

SOSTENITORE



Mercoledì 10
Sala Santa Cecilia ore 20

Sting
"Symphonicity"

**Royal Philharmonic
Concert Orchestra**
Steven Mercurio *direttore*



SYMPHONICITY

STING

Questo concerto-evento raccoglie i più grandi brani di Sting – scelti da una lunga e illustre carriera che ha prodotto numerosi album multi platino, un'incredibile lista di canzoni che hanno raggiunto il numero uno delle classifiche mondiali, innumerevoli premi e riconoscimenti, e la sbalorditiva cifra di quasi 100 milioni di dischi venduti in tutto il mondo – che verranno re-interpretati in chiave sinfonica con gli strumenti orchestrali di Jorge Calandrelli, David Hartley, Michel Legrand, Rob Mathes, Vince Mendoza, Steven Mercurio, Bill Ross, Robert Sadin, e Nicola Tescari. La scaletta, creata appositamente per questo tour europeo, comprenderà alcuni dei pezzi preferiti dai fan di Sting, tra cui "Roxanne", "Next To You", "Every Little Thing She Does Is Magic" e "Every Breath You Take", oltre naturalmente ai brani più famosi della sua carriera da solista, "Englishman in New York", "Fragile", "Russians", "If I Ever Lose My Faith in You", "Fields of Gold" e "Desert Rose." Sting sarà inoltre accompagnato da un quartetto composto da Dominic Miller (chitarrista di Sting da lungo tempo), David Cossin (specialista in diverse percussioni in campo di musica sperimentale, oltre che membro della Bang on a Can All-Stars), Jo Lawry (voce) e Ira Coleman (basso). In occasione di questa attesissima serie di concerti europei, quest'estate l'etichetta Deutsche Grammophon ha pubblicato il CD **Symphonicities**: una celebrazione dell'esperienza del concerto live.

foto: Fabrizio Ferri

SCHUBERT

La Grande

JONATHAN NOTT

Sabato 27 ore 18
Lunedì 29 ore 21
Martedì 30 ore 19.30
 Sala Santa Cecilia

**Orchestra e Coro
 dell'Accademia
 di Santa Cecilia**
Jonathan Nott
direttore

Brahms
 Nänie
 Gesang der Parzen
 Schicksalslied

Schubert
 Sinfonia n. 9 "La Grande"

Da ragazzo (aveva 24 anni), nella nativa Amburgo, **Johannes Brahms** fondò e diresse un coro femminile. Pur non avendo mai composto un'opera, fu tuttavia sempre attratto dalla scrittura per la voce, e certamente quell'esperienza corale gli lasciò addosso un buon ricordo. Oltre ai *Lieder*, e all'immenso *Requiem Tedesco*, compose alcuni splendidi pezzi per coro e orchestra tre dei quali - **Nänie** su testo di Schiller, **Gesang der Parzen** (il Canto delle Parche) tratto dall'*Ifigenia di Goethe*, e **Schicksalslied** (il Canto del Destino) su testo di Hölderlin - saranno il biglietto

da visita con cui si presenterà al pubblico dell'Auditorium **Jonathan Nott**, stella in rapida ascesa nell'empireo dei direttori d'orchestra, finalmente sul podio dell'**Orchestra** e del **Coro dell'Accademia di Santa Cecilia**. Nella seconda parte del concerto, una delle vette del sinfonismo tedesco, la **Sinfonia "Grande"** di **Franz Schubert**, adorata da Schumann (che ne esaltò le "divine lungaggini"), e già, per alcuni aspetti, precorritrice delle venture Sinfonie di Anton Bruckner.



RISING STAR

Jonathan Nott
 50 anni nel 2011, inglese, è dal 2000 direttore principale dei *Bamberger Symphoniker*, l'Orchestra con la quale ha realizzato per l'etichetta svizzera Tudor decine di incisioni discografiche (tra cui anche la "Grande" di Schubert) tutte acclamattissime e superpremiatissime. Ultima, in ordine di tempo, la Sinfonia n. 2 di Mahler, che ha di poco seguito l'incisione della Sinfonia n.9, nell'occasione delle celebrazioni mahleriane 2010-11.

MEDIA SPONSOR

ZERO
 WWW.ZERO.EU

Mercoledì 10
Sala Petrassi
ore 20.30

Trio "RoMA"
Mats Zetterqvist
violino
Roland Pöntinen
pianoforte
Anders Loguin
percussioni

Roberto Prosseda
pianoforte
Alessandra Ammara
pianoforte
Rodolfo Rossi
percussioni

Håmeenniemi
Dall'inverno all'estate
(prima esecuzione assoluta)
Castiglioni
Omaggio a Grieg
Stenhammar
Romanza in fa minore
Scelsi
Preludes
Bach-Kurtag
Durch Adam's Fall BWV 637
Ach wie nichtig BWV 26
Christum wir sollen
loben schon BWV 611
Pöntinen
Danze Serpentine
(prima esecuzione assoluta)
Berio
Linea
Eliasson
Trio



Una serata di musica contemporanea in collaborazione con l'Ambasciata di Svezia, per ascoltare un'ampia scelta di brani, alcuni in prima assoluta, firmati da autori italiani e svedesi del '900, e un omaggio all'imminente 85° compleanno del grande compositore ungherese György Kurtag, eseguiti dal Trio "RoMA" insieme ai pianisti Roberto Prosseda e Alessandra Ammara, e al percussionista Rodolfo Rossi.

150 ANNI TRA ARTE E SCIENZA

IL CIRCOLO SCANDINAVO

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA

TUTTIA S A N T A C E C I L I A

Sabato 13 ore 19 Spazio Risonanze Concerti;
domenica 14 ore 16, **lunedì 15 novembre** ore 10.30
Spazio Risonanze

Che orecchie grandi che ho!

Spettacolo - età: 0 - 2 anni
Incontro preparatorio destinato agli adulti
A cura di Andrea Apostoli; in collaborazione con Aigam
Professori d'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Domenica 14 novembre, ore 18.30 Spazio Risonanze

Ad-agio

Spettacolo - età consigliata: dai 18 anni in su
Professori d'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Introduce Andrea Apostoli;
in collaborazione con l'Associazione Aigam
Un concerto innovativo nel suo genere dedicato agli adulti, da ascoltare su un grande tappeto rosso con i musicisti tutti intorno.

Giovedì 18 novembre Strumentario Orff
Teatro Studio ore 10.00 e 11.30

Oggi suoniamo insieme!

Palestre musicali su strumenti e voci
Laboratorio interattivo
Età consigliata: scuole primarie e secondarie
Professori d'Orchestra e Artisti del Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Laboratori innovativi che permettono ai ragazzi di entrare in contatto, divertendosi, con tutto quanto fa musica. Questa lezione introdurrà i giovani ascoltatori nell'affascinante mondo dello strumentario Orff.

FAMILY CONCERT

LIBRI

F
L
A
U
T
I
S
S
I
M
O



Domenica 14
Sala Santa Cecilia
ore 11 introduzione
ore 12 concerto

**Orchestra di flauti
JuniOrchestra**

**Flautissimo
La carica dei 201**

Martedì 16
Sala Petrassi ore 21

Flautissimo

**"Anche queste due mani
vengono con me"**

Vita e opere di Michel Fingesten
di Elena Stancanelli
musiche di Gabriele Coen
progetto di Stefano Cioffi

Ennio Fantastichini
voce recitante



Domenica 21 Sala Santa Cecilia
ore 11 introduzione, ore 12 concerto

Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia
Antonio Pappano direttore

Schumann Sinfonia n. 4

Ritornano i Family Concert, dedicati a tutta la famiglia, per passare insieme la domenica mattina ad ascoltare grande musica dal vivo, a prezzi ridottissimi. In uno dei due appuntamenti di novembre,

Antonio Pappano e l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia ci accompagneranno in quell'appassionante viaggio nei bellissimi paesaggi della Germania di metà '800 che è la Sinfonia n. 4 di Robert Schumann, del quale si celebrano quest'anno i duecento anni della nascita. Dell'altro concerto sarà protagonista il flauto, anzi, una "carica" di ben 201 flautisti che, come i cuccioli dalmata del famoso classico Disney, invaderanno l'intero palcoscenico dell'Auditorium per una divertentissima festa musicale insieme alla JuniOrchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Particolarmente commovente si annuncia Anche queste due mani vengono con me, l'omaggio di Elena Stancanelli a Michel Fingesten, artista ebreo rinchiuso in un lager fascista in Calabria, e alla sua amicizia con l'ufficiale del campo, uomo sensibile e suo ammiratore, per questo motivo rimosso dall'incarico. Il testo della scrittrice fiorentina è affidato alla sanguigna ed incisiva voce di Ennio Fantastichini, grande attore di teatro e di cinema, vincitore dell'ultimo David di Donatello per il ruolo da non protagonista nel film di Ferzan Ozpetek "Mine vaganti". La lettura è immersa nelle atmosfere sonore di Gabriele Coen e accompagnata dalla proiezione delle opere dello sfortunato artista.

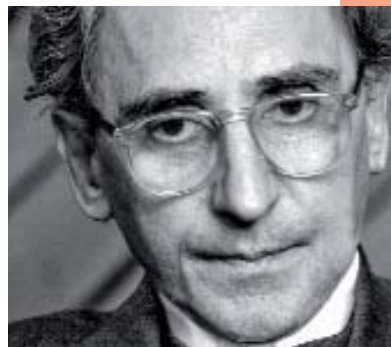
This month at the AUDITORIUM NOVEMBER



11 - 30 / ROMA JAZZ FESTIVAL The Roma Jazz Festival returns this month, offering a series of performances dedicated to a genre very well loved in Italy. Italian jazz is witnessing the rise of a new generation of musicians with distinctly original projects and their own musical language, claiming their place in the European and international music scene. This year's festival will present the new kids of Italian jazz, because appreciating this innovative art form is not only about admiring the legendary names, but also about encouraging young musicians and giving them opportunities to be heard. Among the most anticipated events are performances by Roman-born singer-songwriter and pianist Chiara Civello, American jazz-fusion multi-instrumentalist Esperanza Spalding, Italian vocalist, composer and arranger Maria Pia de Vito, as well as the Francesco Bearzatti Quartet, the Stefano Bollani Trio, trumpeter Fabrizio Bossò, and alto-sax prodigy Francesco Cafiso.



15/ PASSAGGI DI TEMPO • OMAGGIO A KANCHELI The PdM Contemporary Ensemble, together with vocal soloists Franco Battiato and Alda Caiello and the Rustavi Folk Chorus of Georgia, present *Passaggi di Tempo*, a homage to Georgian composer Giya Kancheli. As a contemporary classical composer, Kancheli has received acclaim for his music by critics across Europe and America. His works have been performed by the New York Philharmonic, the Philadelphia Orchestra and the Seattle Symphony, and he is currently the composer-in-residence of the Royal Flemish Philharmonic in Antwerp. His music, including symphonies, choral and chamber music and opera, is heavily influenced by Georgian folk and religious music. Much of his music is a protest against the atrocity of violence, no doubt influenced by his self-imposed exile from his home country in the midst of civil war. The program opens with one of his masterpieces, *Psalm 23* for soprano and chamber orchestra, from the Biblical text, which explores a voyage of exiles towards a new and unknown land, a theme that understandably resonates with the composer. It closes with the Italian premiere of *Little Imber* for solo voice, children's and men's chorus, and small ensemble, a tribute to the English village that was evacuated in 1943 to provide training ground for British and American troops preparing for the landing at Normandy.



17/19 NOVEMBER / AND 8, 10 DECEMBER ARTEMIS QUARTETT MEETS BEETHOVEN In 1989, four students from the Musikhochschule of Luebeck founded the **Artemis Quartett**. More than twenty years and many awards later, Artemis is considered one of the best ensembles in the world, and has shared the podium with many important musicians. According to the authoritative voice of the daily newspaper Frankfurter Allgemeine, "ranging from Beethoven to Ligeti, their performances overflow with fullness of sound, delineated structure, and unparalleled drama." Acknowledging their outstanding interpretation of Beethoven's music, the Beethoven-Haus in Bonn conferred honorary membership to the ensemble in 2003, and it is their special relationship with the Bonn composer that brings them to the Auditorium with four concerts presenting all of Beethoven's **String Quartets**, an instrumental formation to which the German master dedicated his most profound inspiration.



20-23, 28 NOVEMBER AND 3 DECEMBER / MAURIZIO POLLINI Maurizio Pollini made his debut at age nine, and in 1960 he won the International Chopin Competition in Warsaw. His combination of intellectual seriousness and outstanding technical brilliance have made him one of the greatest living pianists on the planet. Throughout his career, he has concentrated on achieving impeccable sound quality and on carefully studying the interpretational details of each composer he has worked on. On 20-23 November, he will be at the Auditorium to perform Schumann's powerful Piano Concerto with the Santa Cecilia orchestra. This is a great opportunity to listen to Pollini's rendition of Schumann's romanticism in music. On 28 November, catch him again on the Santa Cecilia stage, this time solo, as he performs the whole first book of Bach's Well Tempered Piano, which is at the base of every pianist's repertoire. Pollini will be back for a third time on 3 December, to please our ears and mind with a unique performance of Beethoven's last three sonatas, each of which present a string emotional and structural individuality of expression and reveal the innermost aspects of an almost deaf composer whose spiritual journey was approaching its completion.

